

**PARCO SCIENTIFICO****Due aziende si insediano a Tavagnacco  
prende corpo il distretto delle tecnologie digitali**

**I**l distretto delle tecnologie digitali tra i comuni di Tavagnacco, Udine e Reana del Rojale, con la partnership di Provincia, Camera di Commercio e Università di Udine, è diventato realtà.

Il progetto, nato circa tre anni fa, ha cominciato a trovare concreta realizzazione da ieri, da quando cioè il presidente di Friuli Innovazione, Furio Honsell, ha effettuato il taglio del nastro dei nuovi locali acquisiti a Tavagnacco per rispondere alle numerose richieste di inserimento al Parco Scientifico. Nei locali di via Nazionale 74 hanno trovato spazio due delle quindici aziende nate grazie al progetto Techno Seed, entrambe specializzate nel settore dell'ICT. Fill in the Blanks, l'azienda di Andrea Bertoni, specializzata nel settore dell'architettura informatica, e Check&Solutions, di Marco Olivier, che ha messo a punto un sistema di controllo satellitare della distribuzione dei volantini pubblicitari nelle case.

Due esempi, come ha ricordato il neo rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, di come le imprese possano nascere anche «dalla conoscenza, dallo studio e dalla ricerca e non solo dall'esperienza imprenditoriale o tecnologica di un imprenditore e questa è la dimostrazione migliore dell'ottimo livello dell'interazione sistemica raggiunto fra enti locali e

pubblici, sistema del credito, università e imprese». Un pensiero condiviso dalle varie personalità che hanno tenuto a battesimo il nuovo insediamento: dal vicepresidente di Assindustria Toffolutti, al direttore di Friuli Innovazione, Fabio Feruglio, dal preside della Facoltà di Scienze, Carlo Tasso, e dal sindaco di Tavagnacco, Mario Pezzetta. «Credo che l'apertura di questa nuova sede del Parco scientifico - ha aggiunto Honsell - sia una prova di come il progetto culturale per l'innovazione sviluppato da Friuli Innovazione stia ormai contaminando sempre di più il territorio dando prospettiva al nostro sistema imprenditoriale». Lo sviluppo di questa nuova fase di diffusione della cultura innovativa ha trovato qui un segno tangibile, anche grazie alla collaborazione tra il consorzio Friuli Innovazione e un'azienda "super-tecnologica" già attiva sul territorio: la VI Grade. Con il suo direttore tecnico, Diego Minen, la società italo-tedesca, multinazionale con sede principale proprio a Tavagnacco, leader nelle simulazioni virtuali di guidabilità, ha affittato i locali a Friuli Innovazione. Ma come contropartita ha anche avviato un percorso con Friuli Innovazione e con l'Università di Udine, alla ricerca di "cervelli" altamente qualificati da impiegare nell'azienda.

**Elena Viotto**